

EDIZIONE SPECIALE

Gussago Saldature Snc

dal 1960

- Saldature laser su stampi e particolari vari
- Saldature TIG su stampi
- Saldature Plasma su stampi
- Saldature TIG e Filo su alluminio
- Saldature TIG su magnesio
- Saldature e riporti di materiali speciali
- Saldature rame e ghisa
- Saldobrasature



fr. Fozzano (Bs) - Via Cascina Pontevica, 5 - Tel. 030 2421244
info@gussagosaldature.it - www.gussagosaldature.it

HT SRL

MICROSALDATURE LASER
RIPORTI ANTI USURA

Tel. 030.7268213
info@ht-srl.com
www.ht-srl.com

HT SRL

H.T. s.r.l. - Via Adro, 6/A - CAPRIOLO (BS)
Laboratorio: Via Paolo VI, 23 - CORTE FRANCA (BS)

Potenza intelligente

CILINDRI SPECIALI E CENTRALINE

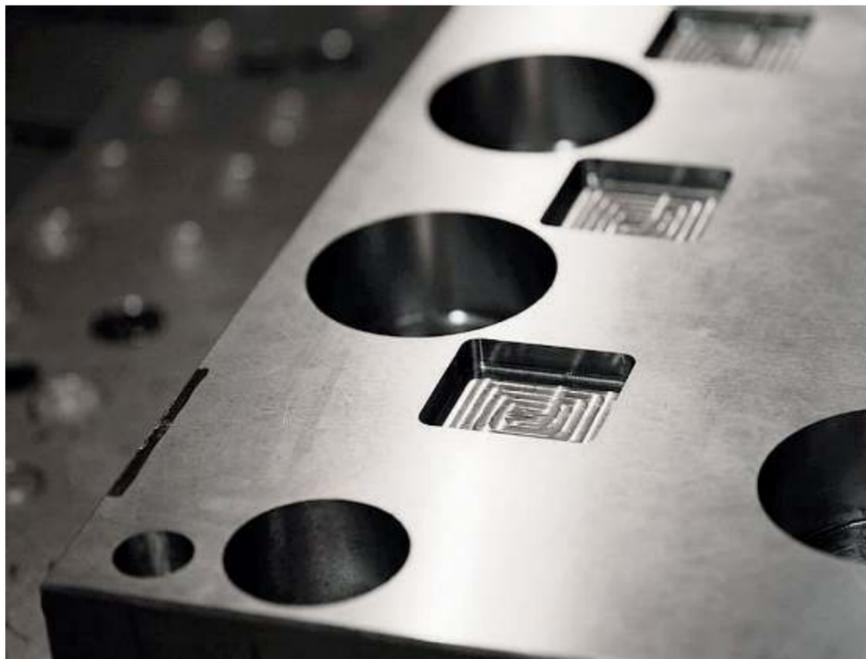


EFFEGI
SYSTEMS

www.effegisystems.it

MADE IN ITALY IN CRESCITA

MECCANICA-STAMPI DINAMISMO E CAMBIAMENTO



Primo posto. Nella produzione di stampi il nostro Paese primeggia sul fronte della qualità

■ Il comparto degli stampi oggi si trova a metà strada fra dinamismo e cambiamento, ed è alle prese con una serie di incognite generate dalle turbolenze dei mercati globali. Le nuove proiezioni e i numeri di Istma - l'associazione internazionale che monitora la produzione e il mercato dei macchinari e degli strumenti meccanici - dicono che il made in Italy è in crescita. Allo stesso tempo però non si discostano da quelle degli ultimi anni le cifre su vendite e acquisti, improntate alla stabilità. Da un punto di vista macroeconomico invece non si avvertono particolari timori per il rallentamento di alcune economie emergenti, come quella cinese, visto che le forniture italiane a quel Paese - che produce quasi internamente il suo fabbisogno - sono limitate.

Mutamenti. Istma ha anche passato in rassegna i mutamenti percepiti delle condizioni in cui si trovano i produttori di casa nostra, nonché l'atteggiamento con cui

guardano al mercato. Pare che a oggi per il 50% delle aziende i valori di produzione siano restati stabili, e per l'altra metà si siano alzati. La grande sfida per il futuro? E' la marginalità, che le imprese dovranno affrontare migliorando i processi produttivi e organizzativi per crescere in efficienza.

Nella produzioni di stampi il nostro Paese riesce in qualche caso addirittura a primeggiare nel mondo in fatto di qualità. Tra queste la lamiera - dove c'è un testa a testa con il Giappone - che in Italia vale circa 380 milioni, con un l'export di 192 milioni. A seguito del picco della grande crisi, alla fine dello scorso decennio, hanno riacquistato un certo impulso anche gli investimenti per apparecchiature nuove.

Di pari passo con le recenti buone notizie, gli stampisti italiani si sono posti nuovi obiettivi di crescita. Come? Pensando oltre che all'efficienza anche alla riduzione dei costi operativi, da introdurre adottando nuovi pro-

cessi e un più massiccio ricorso all'automazione, ma anche concentrandosi sulle lavorazioni complesse e di elevata tecnologia, in grado di garantire un importante valore aggiunto. Degli investimenti (in crescita in alcuni segmenti) buona parte potrebbe essere indirizzata alla ricerca e allo sviluppo, per anticipare le esigenze dei clienti e offrire un servizio completo: progetto, installazione, collaudo e assistenza post-vendita. Nella classifica mondiale dell'industria degli stampi l'Italia si trova ai primi posti, dietro solo a Cina, Stati Uniti, Giappone, Germania e Corea del Sud. Quanto alle esportazioni, un ideale podio allinea Giappone, Germania, Corea, Stati Uniti, Cina, Canada, Spagna, con l'Italia all'ottavo posto. Nel settore della plastica siamo sesti, dietro a Cina, Giappone, Stati Uniti, Germania e Sud Corea, mentre nessuno fa meglio di noi nella produzione di stampi per metalli non ferrosi e stampi per alluminio e affini. //

Valsabbina, un altro anno chiuso in utile

La banca

■ Dopo aver chiuso un altro anno in utile e con numeri in ulteriore miglioramento, Banca Valsabbina può ritenersi al riparo dalle difficoltà in cui ora si ritrovano molte altre banche, ponendosi in tutti gli indicatori regolamentari ben al di sopra dei valori minimi richiesti dalla BCE e dalla Banca d'Italia.

I coefficienti patrimoniali si confermano largamente superiori a quelli stabiliti dall'Autorità di Vigilanza, confermando la solidità dell'Istituto. In particolare il Common Equity Tier 1 ed il Tier Total al 31 marzo scorso risultano in ulteriore rafforzamento, attestandosi rispettivamente al 15,16% ed al 16,53%.

Nel 2015 l'Istituto fondato in Val Sabbia nel 1898 - oggi presieduto da Ezio Soardi e diretto da Renato Barbieri - ha generato infatti un utile netto di 8,1 milioni di euro, risultato ancor più significativo se si considera che i costi operativi comprendono i contributi straordinari versati dalla Banca (euro 4,8 milioni) a favore del Fondo per la risoluzione delle crisi bancarie ed al fondo interbancario di tutela dei depositanti.

La raccolta complessiva, al 31 dicembre scorso, si attesta a euro 4.557 milioni, in particolare grazie alla crescita della raccolta indiretta (+12%); la raccolta diretta, invece, risulta pari ad euro 3.125 milioni mentre gli impieghi ammontano ad euro 2.780 milioni, in calo del 6% su base annua, «risultato di un'attenta politica di frazionamento del rischio».

A conferma degli apprezzabili risultati economici e commerciali anche i soci sono aumentati passando da 39.532 a 40.129, così come i conti correnti che sono cresciuti da 70.523 a 72.394.

Cifre e numeri che lasciano al riparo dai rischi di «bail in» i depositanti dell'istituto di credito con Direzione Generale a Brescia.

Per tutti i clienti, vecchi e nuovi, che vogliono parcheggiare la propria liquidità in tutta tranquillità senza rinunciare a rendimenti interessanti, è disponibile una linea dedicata di «time deposit» (depositi vincolati temporalmente) con rendimenti fino all'1,4%. //

ABBIAMO I NUMERI

Per essere la Banca di riferimento del territorio:
dinamica, efficiente, vicina al tessuto economico e sociale.



BANCA VALSABBINA